Avola. Ubriaco, si scaglia contro l'ambulanza. Finisce ricoverato in pschiatria

Ha collezionato accuse e un trattamento sanitario obbligatorio un 40enne di Avola. E’ stato denunciato per i reati di danneggiamento aggravato, minaccia aggravata e resistenza a pubblico ufficiale. Dopo una serata dall’elevato tasso alcolico, evidentemente ubriaco e agitato, avrebbe preso a minacciare il personale del 118 giunto in suo soccorso con una ambulanza. Avrebbe sfogato la sua rabbia etilica anche sullo stesso mezzo e neanche la vista dei poliziotti è servita a riportarlo alla calma. Con fatica, gli agenti sono riusciti a tranquillizzare il 40enne ubriaco, denunciato e condotto presso il reparto di psichiatria dell’ospedale, dove è stato ricoverato.

Siracusa. Segnalazione di un lettore: vento e mercato e in via Specchi si fa lo slalom tra i rifiuti

Un lettore di SiracusaOggi.it ci ha inviato la foto-segnalazione che trovate in allegato. E’ stata scattata con il suo telefonino attorno le 14.00 di ieri pomeriggio. E mostra qual’era la situazione in via Alessandro Specchi, la strada che conduce alla chiesa di Bosco Minniti ed alla vicina via Madre Teresa di Calcutta. “Marciapiedi invasi da scatole,

carte e buste”, segnala il nostro lettore. “Per evitare scatoloni e buste dovevi fare lo slalom tra l’immondizia. Sembrava di essere nel peggior quartiere cubano”. L’impietosa scena può trovare una qualche giustificazione nella presenza del vicino mercato settimanale (mercoledì) e nel forte vento che può aver fatto volare fuori dai contenitori (colmi) della differenziata carta e plastica varia.

Siracusa. Via Monteforte, cambia la circolazione fino al 31 maggio

Da oggie fino a sabato 31 maggio cambia la circolazione in via Monteforte. La variazione si è resa necessaria per consentire all’Enel di eseguire lavori nella propria rete.
In via Salvatore Monteforte, nel tratto che va da via Francica Nava a via Bonanno, stabilito il divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati e il senso unico di marcia direzione via Italia. I veicoli provenienti da via Monteforte in direzione via Servi di Maria, giunti all’intersezione con via M. Bonanno, avranno l’obbligo di svoltare a destra.
I veicoli provenienti da via Michele Bonanno, giunti all’intersezione con via Monteforte, avranno l’obbligo di svoltare a sinistra.

Siracusa. I volontari di Astrea e i cittadini per una Borgata più bella e pulita

I volontari dell'associazione Astrea puliscono piazza Leone Luigi Cuella. Venerdì 16, a partire dalle 10 e fino alle 13, ramazze e sacchetti per riqualificare lo slargo di fronte lo stadio. E sarà presentato anche un progetto giunto alla sua seconda edizione "Fiorisce un quartiere e sboccia la solidarietà".

"Due azioni – dice Rossana La Monica, vicepresidente dell'associazione – che hanno come obiettivo la riqualificazione del secondo centro storico di Siracusa. Iniziamo dalla pulizia di una piazza dimenticata". Iniziativa in stretta collaborazione con il centro commerciale naturale La Borgata, presieduta da Giorgio Monaco, e la circoscrizione Santa Lucia guidata da Fabio Rotondo.

"Fiorisce un quartiere e sboccia la solidarietà" è la seconda iniziativa. "Chiediamo ai residenti del rione di iscriversi al concorso che consiste nella partecipazione a laboratori creativi e in un'azione estetica: abbellire i propri balconi con fiori. Saranno premiati i cittadini che hanno reso la Borgata più affascinante e colorata". Queste due iniziative sono piaciute all'assessore comunale all'Urbanistica e Decoro, Paolo Giansiracusa, che le ha inserite nel "Decoro Day" del prossimo 30 maggio.

The Voice. Federica Buda sempre più su, a dispetto del televoto. Il video

Col fiato sospeso, Federica Buda supera anche lo scoglio del secondo live e prosegue la sua avventura a The Voice of Italy. Ancora una volta televoto poco generoso verso la giovane cantante siracusana che si è presentata davanti le telecamere di Rai Due con “Why” di Randy Crawford. Ed è la solita buona performance, nonostante qualche emozione di troppo. A televoto chiuso, Federico Russo ha potuto annunciare i nomi dei primi due concorrenti salvi nel team Carrà: Tommaso Pini e Giuseppe Maggioni. Federica Buda deve allora affidarsi ancora una volta al verdetto della sua coach, chiamata a scegliere chi tra la siracusana e Luna Palumbo merita di restare in gara. Istanti di pausa. Poi la decisione. Raffa premia la concorrente “più pronta” e su cui “è più facile lavorare”, ovvero Federica Buda.

Siracusa. Il quartiere Grottasanta vuole una centralina di rilevamento

Il consiglio di quartiere Grottasanta chiede una centralina per il monitoraggio ambientale. La proposta, presentata dal consigliere Rosario Dell’Arte, nasce da un continuo aumento di segnalazioni da parte dei residenti del quartiere di cattivi odori frequentemente riscontrati.

Il consiglio di circoscrizione ha indicato come possibile sede di collocazione della centralina via Puglia. E’ interessata da una elevata viabilità veicolare ed è un punto altamente frequentato dai cittadini, con nelle immediate vicinanze la pista ciclabile e il monumento ai caduti.
La richiesta è partita dagli uffici della Circoscrizione ed è diretta al Comune di Siracusa.

Servizio idrico e lavoratori. Il sindaco Garozzo replica a Marziano. "Troppo semplice per risultare vero. Ecco perchè"

Il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, interviene sulle dichiarazioni rese dall’onorevole Bruno Marziano. “Sulla tutela dei lavoratori della Sai8 ciascuno è libero di pensarla come vuole”, dice il primo cittadino. “Di certo, però, non possono essere prospettate soluzioni troppo semplicistiche da far apparire privi di senso gli sforzi che i sindaci stiamo compiendo per uscire, rispettando le leggi, da una situazione che stiamo subendo. I legali che ci stanno accompagnando nella trattativa – prosegue il sindaco Garozzo – ci hanno più volte spiegato che l’articolo 2112 del codice civile non è applicabile alla pubblica amministrazione anche perché incompatibile con l’articolo 97 della Costituzione che prevede l’assunzione per concorso. La sua violazione e lo sforamento del patto di stabilità, oltre a rendere nulle le assunzioni, esporrebbero gli amministratori al giudizio della Corte dei

conti, come recenti avvenimenti riguardanti le società partecipate regionali, e non solo, testimoniano”.
Nel caso di una gestione mista potrebbero forse valere le disposizioni citate dal deputato regionale. “Ma questa soluzione non viene soddisfatta dalla recente legge dell’Ars sul trasferimento ai Comuni degli impianti, visto che la stessa non prevede né risorse per la start-up né per la tutela dei lavoratori. L’Amministrazione – spiega ancora il sindaco Garozzo – è impegnata e si rende disponibile a trovare soluzioni compatibili con l’ordinamento giuridico. Prestiamo pari attenzione alla difesa dei livelli occupazionali e all’efficienza del servizio senza gravare ulteriormente le finanze pubbliche e la tasche dei cittadini, ben sapendo che la gestione automa da parte di singoli Comuni, anche nel caso del capoluogo, non consente di assorbire tutti i lavoratori”.
Ai deputati regionali eletti nel territorio, Garozzo invia poi una richiesta. “Chiedo loro di arrivare entro 6 mesi alla legge di riordino del settore, eliminando le condizioni che hanno consentito ai privati di fare i danni a tutti noti”.

Siracusa. Nuova Clinica Villa Rizzo, altri cinque giorni di speranza

Nuova lunga giornata per i 30 dipendenti della Nuova Clinica Villa Rizzo. Di buon mattino hanno raggiunto piazza Archimede, sede della Prefettura, per un sit in pacifico di protesta. Poi, poco dopo le 12, una delegazione di lavoratori è stata ricevuta dal prefetto Armando Gradone. Per la clinica – che garantisce ulteriori 45 posti letto per Siracusa, oltre ad alcuni servizi in convenzione – quello di oggi poteva essere

l’ultimo giorno di vita. Dal Tribunale – si è in gestione provvisoria – è però giunta la notizia che saranno concessi altri cinque giorni di proroga. Il 19 maggio, quindi, il giudice si pronuncerà dopo avere valutato nel dettaglio l’unica offerta giunta, quella del precedente proprietario. Se non dovesse esser ritenuta congrua, si chiude. I lavoratori continuano la loro protesta. Pur garantendo la massima assistenza a chi attualmente ricoverato, la clinica è di fatto in “occupazione” con la presenza continua e con turni dei lavoratori.

Gestione del servizio idrico. Marziano rassicura i dipendenti Sai 8. "Tutti tutelati anche con la gestione pubblica"

Anche se i Comuni dovessero scegliere per il ritorno immediato alla gestione degli impianti idrici e i privati di Aqualia andare via, i dipendenti oggi Sai 8 non correrebbero alcun rischio. Lo afferma il deputato regionale del Pd, Bruno Marziano. “I Comuni possono procedere alle assunzioni del personale dipendente dalla curatela di Sai 8: non incorreranno nello sforamento del patto di stabilità”. Marziano fa così chiarezza sui timori degli enti pubblici legati al personale per il ritorno alla gestione pubblica dell’acqua . “La legge ha fugato ogni timore: i sindaci posso tornare serenamente alla gestione pubblica dell’acqua perché ci sono norme specifiche che consentono, durante il trasferimento di

azienda, di poter acquisire il personale considerandolo non nuova assunzione. Sia che il soggetto sia pubblico che privato". Quindi a garantire i dipendenti Sai 8 sarebbe l'art. 47 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, che al comma 3 modifica l'art. 2112 del Codice Civile e al comma 4 detta che "il trasferimento d'azienda non costituisce di per sé motivo di licenziamento" e al comma 5 che "qualora il trasferimento riguardi […] imprese nei confronti delle quali vi sia stata dichiarazione di fallimento […], nel caso in cui la continuazione dell'attività non sia stata disposta […], ai lavoratori il cui rapporto di lavoro continua con l'acquirente non trova applicazione l'articolo 2112 del codice civile […]". Marziano spiega come si tratti di una norma entrata in vigore a fine gennaio 1991 e non più modificata che, essendo di natura comunitaria, non distingue, né potrebbe, tra soggetti pubblici e privati. La norma in questione è stata applicata anche per altre vicende della Regione Siciliana, nel caso di imprese che perdevano l'appalto ed altre che subentravano. "Non si fanno nuove assunzioni, ma si acquisisce un servizio per cui è stata disposta la continuazione dopo il fallimento, indipendentemente che il soggetto sia pubblico o privato. Per cui non c'è pericolo di sforamento del patto di stabilità e i lavoratori possono essere garantiti e tranquillizzati. Inoltre, ritengo che questa norma possa essere applicata da parte del Comune di Siracusa anche per i 10 lavoratori Sogeas mai assunti dalla Sai 8".

Siracusa-Gela, la Filca Cisl: "Consegna dei lavori sotto

riserva di legge o sarà mobilitazione pesante"

Sindacato pronto alla mobilitazione, anche “pesante”. Il segretario della Filca Cisl Siracusa-Ragusa, Paolo Gallo, non usa mezzi termini. “I lavori dei nuovi lotti della Siracusa-Gela vanno consegnati in via d’urgenza o si rischia di compromettere l’opera. Non possiamo cancellarla a causa della lentezza politica e di nuovi tavoli tecnici. Vogliamo la consegna sotto riserva di legge per salvare il finanziamento per i lotti 6 e 7”, spiega Paolo Gallo.

I lavori non sono ancora stati consegnati (lotti Rosolini-Modica) nonostante l’aggiudicazione dell’appalto all’Ati formata da Condotte Acque di Roma e Cosedil di Catania.

“Resta incomprensibile questo silenzio e il ritardo. Il decreto del Tar di Catania, che ha respinto il ricorso di tre aziende, rinviando al prossimo 29 maggio qualsiasi pronunciamento, non può bloccare un’opera così importante per l’economia e l’occupazione di due province. Con grande irresponsabilità, stanno mettendo a rischio lo stesso finanziamento e, quindi, la realizzazione dell’opera che deve essere in parte completata entro il prossimo 31 dicembre 2015”.

Per la Filca Cisl, il Consorzio Autostrade “ha tutti gli strumenti legislativi per potere procedere, da subito, alla consegna dei lavori”. E viene citata la norma che prevede la consegna sotto riserva di legge.”Uun’ancora di salvezza quando si rischia di perdere i fondi comunitari. È uno strumento a cui ricorrere immediatamente”.

Fare in fretta, dunque. “I lavoratori sono pronti alla mobilitazione e vi giuro sarà pesante; il rischio di perdere questo finanziamento è alto e, se così fosse, a pagare sarebbero soltanto loro. La politica ed i burocrati siciliani devono comprendere che il tempo del rimpiattino è finito”.